

Una Carta per tutelare i diritti dei figli nelle separazioni

Le separazioni in Italia sono in aumento costante. Nel 2015, a fronte di 1000 matrimoni le separazioni sono state 339,8 e nel 56,3% dei casi hanno coinvolto figli minorenni. I contrasti tra genitori, i problemi economici, le necessità di riorganizzazione possono distogliere l'attenzione dalle esigenze e dai diritti dei figli, dimenticando il loro diritto alla spensieratezza e alla leggerezza.

Partendo da questi presupposti l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA) ha promosso la Carta dei diritti dei figli nelle separazioni dei genitori, pensata proprio per richiamare l'attenzione sui loro bisogni e sulle loro necessità, e frutto di un percorso che ha visto il coinvolgimento oltre che di esperti di ambito giuridico e psicopedagogico anche della Consulta dei ragazzi dell'AGIA (18 ragazzi tra i 12 e 17 anni). E proprio dal confronto con i più giovani è emersa la necessità che gli adulti trovino un accordo condiviso sulle scelte che riguardano i figli, che questi siano informati, ascoltati e coinvolti sin dall'inizio in tutti i cambiamenti che interessano la sfera dei rapporti familiari, che vengano rispettati i loro tempi di "maturazione" rispetto alla nuova organizzazione familiare e all'eventuale presenza di nuovi compagni e fratelli, che siano mantenuti i legami affettivi e le abitudini di vita.



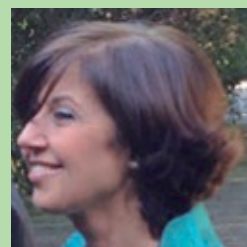
A chi è rivolta la Carta?

La Carta si rivolge sia agli adulti – genitori, operatori di settore e istituzioni – sia ai figli. È per questo motivo che abbiamo scelto un linguaggio semplice, chiaro ed efficace che potesse essere facilmente comprensibile dai più piccoli e che, allo stesso tempo, potesse responsabilizzare gli adulti, rendendoli consapevoli della necessità di tener conto dei diritti e delle esigenze dei figli che si trovano a subire l'esperienza dolorosa e complessa della ridefinizione dei rapporti familiari. La Carta – unica nel suo genere in Europa – è stata anche tradotta in lingua inglese e spagnola, per poter essere accessibile a un'utenza più vasta.

Quali sono i più importanti diritti tutelati dalla Carta?

I dieci principi contenuti nella Carta sono tutti ugualmente importanti. Certamente è fondamentale che i genitori coinvolti nel processo di separazione non dimentichino mai che i figli hanno il diritto di continuare ad amare ed essere amati nello stesso modo da entrambi. Occorre, poi, che i bambini vengano preservati dalle questioni economiche e siano lasciati liberi di vivere la loro età con la giusta leggerezza, senza essere travolti dal conflitto. Inoltre i figli devono essere aiutati a comprendere il processo di separazione e hanno diritto di

Le scelte di salute vanno sempre condivise nel rispetto del minore



Filomena Albano, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Dieci principi per ricordare che i figli hanno il diritto a non essere travolti dalle sofferenze dei genitori e a non essere coinvolti nel conflitto



essere ascoltati e di partecipare alle scelte che li riguardano. I dieci punti della Carta sono stati pensati mantenendo come punto di riferimento la *continuità degli affetti*: il diritto dei bambini e dei ragazzi a tener vive le relazioni affettive nonostante lo stravolgimento del nucleo familiare originario.

Cosa può fare l'Autorità nelle situazioni in cui si riscontra una violazione di questi diritti?

La Carta non enuncia diritti per la cui violazione sono previste sanzioni, ma sancisce una serie di principi fondamentali che gli adulti coinvolti nei processi di separazione (genitori, operatori e istituzioni) devono tenere ben presente nel prendere decisioni che riguardano bambini e ragazzi. Attraverso la sua redazione e diffusione abbiamo voluto proprio richiamare l'attenzione sulla necessità di mettere al centro i bisogni dei figli e di condividere con loro il percorso di ridefinizione dell'organizzazione familiare.



I genitori devono essere consapevoli che la separazione ricadrà sui figli, che dovranno essere aiutati ad affrontare un percorso di elaborazione affinché il cambiamento trovi spazio nel nuovo assetto familiare. Allo stesso tempo bambini e ragazzi hanno l'esigenza di essere preparati con le modalità comunicative più appropriate alla loro età e

al periodo della vita che stanno vivendo. Più in generale, la legge istitutiva non dà all'Autorità compiti sanzionatori o interdittivi in presenza di violazione di diritti, ma le attribuisce un compito di promozione di cambiamenti culturali e di sensibilizzazione alla cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. ■

Tra i diritti tutelati dalla Carta dei diritti dei figli all'articolo 6 vi è quello per cui le scelte che riguardano i figli siano condivise da entrambi i genitori. I figli hanno dunque il diritto che le scelte più importanti, riguardanti anche la salute, in caso di separazione dei genitori continuino ad essere prese da entrambi i genitori, di comune accordo, nel rispetto e nell'interesse prioritario del minore.

Questi principi sono del resto affermati da norme giuridiche (art. 316 del Codice Civile). In caso di separazione dei coniugi, di scioglimento o annullamento del vincolo matrimoniale, o di affidamento di un minore ad uno dei genitori, questi rimangono comunque titolari della responsabilità genitoriale e sono chiamati a esprimersi in merito a scelte inerenti allo stato di salute del minore. Pertanto nulla cambia rispetto al loro potere/dovere di manifestare il consenso agli atti sanitari. Questo principio è esplicitato anche dalla Legge 8 febbraio 2006, n. 54 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli" che ha previsto la modifica del Codice Civile, all'articolo 155, nei termini che seguono: "Anche in caso di separazione personale dei genitori il figlio minore ha il diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, di ricevere cura, educazione e

istruzione da entrambi e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale. [omissis]. La potestà genitoriale è esercitata da entrambi i genitori. Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione e alla salute sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice. [...]". Il piano della rappresentanza giuridica del minore in caso di separazione dei genitori talora invade l'ambito sanitario con possibili situazioni di conflittualità che variano per livello di complessità e gravità. Il "diritto-dovere" di esercizio condiviso della responsabilità genitoriale sopra richiamato implica in linea generale la responsabilità esclusiva dei genitori di superare, autonomamente, eventuali difficoltà relazionali, informative, decisionali, in merito alle scelte di salute per i propri figli. In caso di manifesto disaccordo tra i due genitori esercenti la responsabilità genitoriale in merito a trattamenti sanitari, qualora il medico reputi necessario e indispensabile il trattamento proposto, per la tutela della salute e della vita del minore, in linea con le previsioni normative, deve sottoporre il caso alle competenti autorità giudiziarie.

Caterina Offidani, medico legale